



Illustration:
The Effects of Good Government
by A. Lorenzetti - Sala dei Nove
Siena, Italy (1339)

Principio 6

Comportamento Etico

ELOGE – Marchio Europeo
di Eccellenza della
Governance secondo i 12
Principi della Buona
Governance democratica

Principio 6 - Comportamento
Etico

Consiglio d'Europa
Centre of Expertise for Good
Governance

2022

ISIG – Istituto di Sociologia
Internazionale di Gorizia



Principio 6

Comportamento Etico

Consiglio d'Europa

CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE

ISIG

Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

Il programma ELoGE è promosso dal Consiglio d'Europa-Centre of Expertise for Good Governance ed intende:

- Premiare e supportare le amministrazioni locali contraddistinte per l'elevato livello di governance democratica;
- Sviluppare i 12 Principi della Buona Governance democratica come punti di riferimento per definire e valutare il livello di democratizzazione e buon governo locale.
- Inoltre, ELoGE si configura come un valido strumento di apprendimento e miglioramento del processo decisionale delle amministrazioni locali.

Il presente documento, elaborato da ISIG, si basa sui materiali prodotti e distribuiti dal Consiglio d'Europa - <https://www.coe.int/en/web/good-governance/elope>

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico (CD-Rom, Internet, ecc.) o meccanico, inclusi fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di archiviazione o recupero delle informazioni, senza previa autorizzazione per iscritto da parte di AICCRE e del Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa.

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>

© Centre of Expertise for Good Governance 2022

CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE

Il Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa aiuta i paesi europei a promuovere la buona governance democratica e promuove gli standard europei e le migliori pratiche nel settore. Il Centro investe continuamente in ricerca e competenza, crea partenariati con attori nazionali e internazionali, sviluppa strumenti pratici e amplia la sua offerta di programmi adattandoli alle esigenze specifiche dei paesi.

Il Centro occupa una posizione unica per bilanciare le esigenze delle autorità centrali e dei comuni a supporto della governance multilivello. Pur mantenendo un approccio incentrato sulla comprensione delle esigenze degli attori della governance locale, la connessione del Centro al Comitato intergovernativo per la democrazia e la governance (CDDG) del Consiglio d'Europa offre un pronto accesso a funzionari governativi di alto livello dei 47 Stati membri con un serbatoio di conoscenza ed esperienza nelle riforme della governance.

I progetti pratici e orientati all'impatto del Centro sono attuati in collaborazione con le parti interessate locali, regionali, nazionali e internazionali e mirano a migliorare la legislazione e rafforzare la capacità istituzionale di tutti i livelli di governo.

Il Centro di competenza promuove standard europei, come la Carta europea dell'autonomia locale e i 12 Principi di buona governance democratica, attraverso la consulenza legale e politica e attraverso l'implementazione di parametri di riferimento, strumenti di valutazione e metodologie innovative ("strumenti").

ISIG - ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia è un istituto di ricerca indipendente nel settore delle scienze sociali. Fondato nel 1968, l'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari.

L'Istituto è radicato nel contesto regionale, ma opera in un quadro internazionale ed è riconosciuto quale centro di eccellenza nello studio delle relazioni internazionali e della cooperazione transfrontaliera, delle relazioni etniche e delle minoranze, della pace e della risoluzione dei conflitti, della società e delle politiche sociali, dell'economia e dello sviluppo locale, della democrazia e della società civile, del territorio e della gestione del rischio ambientale, del futuro e delle tecniche di previsione.

L'ISIG crede in un futuro di relazioni pacifiche basate sul riconoscimento reciproco che deriva dall'interpretazione delle differenze come risorse che arricchiscono.

Sin dalla sua fondazione, ISIG conduce la sua attività per il settore privato e per agenzie pubbliche nazionali ed internazionali tra cui: la regione Friuli Venezia Giulia ed il Consiglio d'Europa e l'ONU (Ecosoc).

INDICE

1	COMPORAMENTO ETICO	5
1.1	OBIETTIVI	5
2	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	6
2.1	IL BENE PUBBLICO È ANTEPOSTO DAVANTI AGLI INTERESSI INDIVIDUALI	6
2.2	ESISTONO DELLE MISURE EFFICACI PER COMBATTERE/CONTRASTARE OGNI FORMA DI CORRUZIONE	6
2.3	I CONFLITTI DI INTERESSE SONO DICHIARATI IN MODO TEMPESTIVO E LE PERSONE INTERESSATE DEVONO EVITARE DI PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI	6
3	INDICATORI	7
3.1	INDICATORE 1 - LE POLITICHE PUBBLICHE SONO DECISE TENENDO CONTO DEL RUOLO DELL'ENTE LOCALE DI GARANTE DEL BENESSERE GENERALE	7
3.2	INDICATORE 2 - L'INTERESSE PUBBLICO LOCALE INDIRIZZA L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE	8
3.3	INDICATORE 3 – I CODICI DI CONDOTTA INDICANO GLI STANDARD ETICI RICHIESTI AI RAPPRESENTANTI ELETTI E AI FUNZIONARI. QUESTI COMPREDONO LA RICHIESTA CHE INTERESSI, DONI ED OSPITALITÀ VENGANO REGISTRATI IN DOCUMENTI DISPONIBILI AL PUBBLICO	8
3.4	INDICATORE 4 - SONO STATE ADOTTATE PROCEDURE SPECIFICHE PER I SETTORI PIÙ VULNERABILI ALLA CORRUZIONE, COMPRESI GLI APPALTI, LA VENDITA DI BENI COMUNALI E LA CONCESSIONE DI PERMESSI E LICENZE	9
3.5	INDICATORE 5 – SI EFFETTUA UN RIESAME ANNUALE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ANTICORRUZIONE, PER ESEMPIO MEDIANTE AUDIT INTERNO O ESTERNO	10
3.6	INDICATORE 6 - LE POLITICHE RIGUARDANTI LE RISORSE UMANE PREVEDONO CHE IL PERSONALE SIA NOMINATO, PROMOSSO E RICOMPENSATO IN BASE AL MERITO E ORGANIZZATO SECONDO PROCEDURE APPROVATE	11
3.7	INDICATORE 7 - I RAPPRESENTANTI ELETTI ED I FUNZIONARI SONO TENUTI SIA A DICHIARARE OGNI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE, IL QUALE POTREBBE AVERE UN IMPATTO SUL PROCESSO DECISIONALE, CHE A NON PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI	11
3.8	INDICATORE 8 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, CHE SONO SVOLTI NEL RISPETTO DI CRITERI DI SELEZIONE PRESTABILITI	12
3.9	INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE IL LIBERO ACCESSO AI DOCUMENTI DEGLI APPALTI PUBBLICI E ALLE DECISIONI RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	13
4	RIFERIMENTI	15

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Principio 6 – Comportamento Etico	5
---	---

1 COMPORTAMENTO ETICO

Tabella 1 - Principio 6 – Comportamento Etico

PRINCIPIO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORI
6. Comportamento Etico	1. Il bene pubblico è anteposto agli interessi individuali.	1. Le politiche pubbliche sono decise tenendo conto del ruolo dell'ente locale di garante del benessere generale.
	2. Esistono delle misure efficaci per prevenire e combattere ogni forma di corruzione.	2. L'interesse pubblico locale indirizza l'assegnazione delle risorse del bilancio comunale.
		3. I codici di condotta indicano gli standard etici richiesti ai rappresentanti eletti e ai funzionari. Questi comprendono la richiesta che interessi, doni ed ospitalità vengano registrati in documenti disponibili al pubblico.
		4. Sono state adottate procedure specifiche per i settori più vulnerabili alla corruzione, compresi gli appalti, la vendita di beni comunali e la concessione di permessi e licenze.
		5. Si effettua un riesame annuale delle disposizioni relative all'anticorruzione, per esempio mediante audit interno o esterno.
		6. Le politiche riguardanti le risorse umane prevedono che il personale sia nominato, promosso e ricompensato in base al merito e/o sanzionato solamente secondo procedure approvate.
	3. I conflitti di interesse sono dichiarati in modo tempestivo e le persone interessate devono evitare di prendere parte alle decisioni in questione.	7. I rappresentanti eletti ed i funzionari sono tenuti sia a dichiarare ogni potenziale conflitto di interesse che potrebbe avere un impatto sul processo decisionale, sia a non prendere parte alle decisioni in questione.
		8. L'ente locale garantisce l'efficacia e l'efficienza degli appalti pubblici, che sono svolti nel rispetto di criteri di selezione prestabiliti.
		9. L'ente locale garantisce il libero accesso ai documenti degli appalti pubblici e alle decisioni relative all'aggiudicazione dell'appalto.
	In questo comune tutte le persone godono di parità di trattamento indipendentemente dai loro legami con i rappresentanti eletti o i funzionari.	

1.1 OBIETTIVI

Questo documento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza del Comportamento Etico come aspetto chiave della Buona Governance democratica;
- Familiarizzare i lettori con le implicazioni pratiche del Comportamento Etico, desunte dalla descrizione delle attività e dagli indicatori correlati;
- Familiarizzare i lettori con gli indicatori di riferimento ELoGE pertinenti e, in ultima analisi, sviluppare la capacità degli enti locali di autovalutarsi rispetto al parametro di riferimento ELoGE;
- Consentire ai partecipanti di mettere in relazione le implicazioni pratiche del Principio con il loro contesto nazionale e locale e con lo svolgimento delle loro regolari attività.

2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il sesto Principio di ELoGE è relativo al Comportamento Etico degli eletti, dei funzionari e del personale di un'amministrazione pubblica.

2.1 IL BENE PUBBLICO È ANTEPOSTO DAVANTI AGLI INTERESSI INDIVIDUALI



Lo scopo di ogni decisione pubblica è di promuovere il benessere dei cittadini, secondo i principi democratici. Perseguire il bene pubblico deve essere l'obiettivo preminente dei decisori politici. Essi devono prendere le decisioni che meglio si adattano agli interessi e alle esigenze dei cittadini.

Quando si tratta di una comunità locale, i programmi e le strategie messe in campo dovrebbero essere più strettamente allineate alle esigenze locali. L'obiettivo cardine dovrebbe essere che l'interesse e il bene pubblico sia sempre anteposto agli interessi individuali.

2.2 ESISTONO DELLE MISURE EFFICACI PER COMBATTERE/CONTRASTARE OGNI FORMA DI CORRUZIONE



Le misure anticorruzione rappresentano la somma delle regolamentazioni nazionali e istituzionali, delle procedure e delle pratiche messi in atto per prevenire ogni forma di corruzione negli apparati pubblici.

Per corruzione si intende il comportamento di un soggetto che, in cambio di denaro oppure di altre utilità e/o vantaggi, agisce contro i propri doveri ed obblighi. Le istituzioni pubbliche devono essere dotate – e devono dimostrare di esserlo- di robuste misure anticorruzione favorendo la trasparenza e il comportamento etico.

La corruzione contribuisce automaticamente alla perdita di fiducia nelle istituzioni pubbliche e può portare a un deterioramento dei legami tra cittadini e i rappresentanti eletti. I comportamenti legati alla corruzione, cancellano gli interessi della comunità in favore di quelli dei singoli individui.

Inoltre, la mancanza di trasparenza nella pubblica amministrazione, limita il coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e, di conseguenza, determina un deficit del capitale sociale che sostiene lo sviluppo delle comunità locali.

2.3 I CONFLITTI DI INTERESSE SONO DICHIARATI IN MODO TEMPESTIVO E LE PERSONE INTERESSATE DEVONO EVITARE DI PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI



Un conflitto di interessi è una situazione che comporta un conflitto tra gli interessi di una persona privata e gli interessi dell'organizzazione o dell'ente in cui presta servizio.

Un conflitto di interesse potrebbe portare ad una decisione o azione motivata dall'interesse privato. Un potenziale conflitto di interessi può essere identificato e affrontato prima che qualsiasi reato di corruzione si verifichi. Al fine di prevenire i conflitti di interesse, i rappresentanti eletti - come pure i funzionari pubblici ed i dipendenti dell'ente pubblico - sono tenuti a dichiarare le situazioni che potrebbero portare a conflitti di interesse che potrebbero incidere sul processo decisionale, dai legami d'affari con terzi ai legami familiari. Dovrebbero anche astenersi dal prendere parte agli atti in cui il conflitto di interessi si è manifestato.

La chiave per l'efficacia di questa dinamica è una comprensione degli elementi costitutivi di un conflitto di interessi e di quali misure debbano essere adottate per garantire che il conflitto sia affrontato in modo rapido e trasparente.

Lavorando all'interno di un'amministrazione locale - e quindi in una comunità e per una comunità - il conflitto di interessi è più o meno inevitabile. In questo contesto, è essenziale che i funzionari pubblici affrontino qualsiasi situazione potrebbe presentarsi compresa la segnalazione e l'avvio di un'azione efficace contro ogni irregolarità. Ad esempio, ogni anno, i funzionari potrebbero firmare una dichiarazione che confermi la loro conoscenza dei requisiti in materia di conflitto di interessi e le procedure da seguire.

3 INDICATORI

Il bene pubblico è anteposto davanti agli interessi individuali

3.1 INDICATORE 1 - LE POLITICHE PUBBLICHE SONO DECISE TENENDO CONTO DEL RUOLO DELL'ENTE LOCALE DI GARANTE DEL BENESSERE GENERALE



In molti paesi, gli enti locali sono le istituzioni pubbliche che entrano in contatto più facilmente e direttamente con i cittadini.

La maggior parte dei cittadini ha familiarità con l'amministrazione della propria città o paese e molti di loro hanno ragioni per interagire con l'amministrazione, sia direttamente che attraverso strumenti di e-government.

Il buon funzionamento dell'ente locale è strettamente correlato all'efficacia dell'attività amministrativa. L'ente locale contribuisce in modo significativo a migliorare l'immagine della Pubblica Amministrazione e le sue azioni sono volte a garantire e rinsaldare la fiducia con i cittadini

L'ente locale è sempre più promotore e funge da forza trainante per lo sviluppo delle politiche locali. Ed è per questo che le politiche pubbliche devono essere sviluppate in modo che il ruolo dell'amministrazione locale garantisca e salvaguardi il benessere dell'intera comunità, anche perché l'attività dell'ente locale è quella che, più di ogni altra amministrazione pubblica, ha più influenza sulla vita quotidiana dei cittadini.

Esempio: Indicatore 1



Prendiamo una situazione ipotetica. Un'autorità locale sta cercando di affrontare i problemi di parcheggio nel centro della città.

Allo stesso tempo, c'è un forte movimento tra la popolazione locale per limitare l'uso dell'auto in tutta la città a causa problemi di inquinamento dell'aria. Tuttavia, i proprietari di attività commerciali sono nervosi per il posizionamento di nuove zone di parcheggio molto al di fuori dei limiti della città e sono preoccupati per l'impatto che questo avrà sul loro commercio. L'opinione pubblica è divisa con argomenti forti da entrambe le parti. La riduzione dell'inquinamento atmosferico è una priorità chiave per le autorità locali, ma i negozi del centro città sono già in declino perché i centri commerciali fuori città prendono il loro commercio.

Cosa dovrebbero fare le autorità locali?

DOMANDE:

1. Cosa dovrebbero fare le autorità pubbliche per fornire un facile accesso al centro città con il desiderio di migliorare la qualità dell'aria?
2. Quale decisione deve essere presa "nell'interesse pubblico"?

Ulteriori letture sulla pianificazione strategica comunale e la gestione delle prestazioni a livello locale - Toolkit del CoE (<https://rm.coe.int/16807470ea>) .

3.2 INDICATORE 2 - L'INTERESSE PUBBLICO LOCALE INDIRIZZA L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE



Un erogatore di servizi pubblici dimostrerà le sue priorità ripartendo le risorse fra le diverse aree del programma. La procedura di preparazione del bilancio dimostra come gli impegni politici del governo locale sono condizionati dalla disponibilità di risorse.

Il bilancio deve soddisfare le esigenze di finanziamento di tutti i programmi gestiti dalle amministrazioni locali. L'assegnazione specifica delle risorse rifletterà gli impegni del programma e le scelte politiche dei leader democraticamente eletti.

Il bilancio è effettivamente uno strumento che sostiene e rafforza il piano strategico dell'amministrazione locale.

Esempio: Indicatore 2



Se un'autorità locale deve decidere un'assegnazione di bilancio tra 2 opzioni, una è il finanziamento di un grande concerto rock e l'altra è uno studio di fattibilità per una nuova linea di trasporto, cosa dovrebbe decidere? La strategia di trasporto locale è stata appena adottata e il primo punto del piano d'azione è quello di avere questo studio finito il più presto possibile, per continuare e implementare la strategia nei prossimi 2 anni.

DOMANDE:

1. Come dovrebbero i funzionari pubblici bilanciare il desiderio di partecipazione di pubblico ad eventi e celebrazioni comunitarie (che portano anche affari nella regione) con la necessità di investire in infrastrutture importanti (e a lungo termine)?
2. Come potrebbe, nel ruolo di pubblico ufficiale, articolare la sua decisione ad un comitato di cittadini?

Ulteriori letture sulla pianificazione strategica comunale e la gestione della performance a livello locale - Toolkit del CoE (<https://rm.coe.int/16807470ea>).

Ulteriori letture sulle risorse finanziarie delle autorità locali e regionali - Raccomandazione Rec (2005) del Comitato dei Ministri agli Stati membri (https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectID=09000016805db09e).

Esistono delle misure efficaci per combattere/contrastare ogni forma di corruzione
--

3.3 INDICATORE 3 – I CODICI DI CONDOTTA INDICANO GLI STANDARD ETICI RICHIESTI AI RAPPRESENTANTI ELETTI E AI FUNZIONARI. QUESTI COMPRENDONO LA RICHIESTA CHE INTERESSI, DONI ED OSPITALITÀ VENGANO REGISTRATI IN DOCUMENTI DISPONIBILI AL PUBBLICO



Il punto principale di un Codice di comportamento etico dovrebbe riguardare le responsabilità dei funzionari pubblici. Un aspetto di questo codice di condotta riguarda i regali ai funzionari pubblici. Per esempio: quali regali possono essere accettati? che cosa è vietato? e a quali condizioni?

Ancora, un'organizzazione nel codice di condotta dovrebbe delineare le situazioni che i funzionari pubblici dovrebbero eticamente evitare e quali comportamenti dovrebbero essere adottati qualora le situazioni previste dovessero verificarsi.

Per esempio, la disposizione secondo cui le donazioni in denaro non devono essere accettate dai funzionari pubblici, in qualsiasi circostanza, dovrebbe essere chiaramente espressa. Vi sono comunque molte altre situazioni che devono essere considerate.

Esempio: Indicatore 3



Nel 2016, il National Audit Office del governo britannico ha lanciato un' "indagine sull'accettazione di regali e ospitalità". Questa indagine si è inizialmente concentrata sulle azioni dei funzionari pubblici di Whitehall, ma i risultati sono ugualmente applicabili ai consiglieri del governo locale.

L'indagine ha riferito che l'accettazione di doni e altri beni da parte dei funzionari pubblici "può creare un conflitto di interessi reale o percepito". L'indagine ha esaminato che i sistemi di registrazione di regali e altri beni erano inefficaci e dovrebbero essere rafforzati ed integrati nei sistemi di servizio pubblico.

Per esempio, secondo la Costituzione del Consiglio della Contea di Kent, mentre al personale amministrativo è severamente proibito accettare qualsiasi cosa, tranne il più piccolo regalo, beneficio o ospitalità, i consiglieri, d'altra parte, sono liberamente in grado di accettare qualsiasi "regalo, beneficio o ospitalità" con un valore stimato inferiore a 100 sterline senza la necessità fare alcun tipo di dichiarazione/registrazione. La regola si applica a regali, benefici o ospitalità da una singola persona nel corso di un periodo di 12 mesi. Ciò significa che è del tutto accettabile per un consigliere accettare regali fino a 100 sterline nel corso dell'anno da molti elettori diversi, ma non da gruppi di pressione, stakeholders senza averli dichiarati/registrati.

DOMANDE:

1. Qual è la sua opinione sulla Costituzione del Kent in relazione alla dichiarazione dei doni?
2. La Costituzione potrebbe essere migliorata? Se sì, come?

3.4 INDICATORE 4 - SONO STATE ADOTTATE PROCEDURE SPECIFICHE PER I SETTORI PIÙ VULNERABILI ALLA CORRUZIONE, COMPRESI GLI APPALTI, LA VENDITA DI BENI COMUNALI E LA CONCESSIONE DI PERMESSI E LICENZE



Le amministrazioni locali interagiscono con più frequenza con i cittadini – per esempio, attraverso la gestione e l'erogazione di servizi – e per questo motivo la corruzione può avere un impatto più immediato e corrosivo rispetto a quella eventualmente presente in altri livelli di governo.

Le decisioni dei funzionari locali sono spesso più "visibili" e più "evidenti" di qualsiasi politica adottata a livello nazionale. L'obiettivo finale di un programma anticorruzione all'interno di un sistema democratico dovrebbe essere quello di favorire la trasparenza delle attività governative e del processo decisionale.

Procedure amministrative complesse e imprevedibili creano confusione e ritardi e possono comportare alti livelli di discrezionalità arbitraria (e quindi potrebbe essere viste come un aspetto antidemocratico).

I lunghi ritardi nella concessione di licenze o di altre autorizzazioni amministrative aumentano il rischio di "pagamenti per agevolare la pratica" illegali. Quando le procedure amministrative sono coerenti e tempestive, è più facile identificare i potenziali comportamenti illegali da parte dei funzionari pubblici. Anche la semplificazione delle procedure può prevenire la corruzione che può "venire nascosta" nei meandri della burocrazia.

Per quanto riguarda gli appalti pubblici, la pubblicazione online delle procedure di assegnazione degli appalti, ha portato notevoli vantaggi in termini di riduzione del livello di corruzione tra imprese e governo. Naturalmente, anche i metodi tradizionali dovrebbero continuare ad essere utilizzati (es. la pubblicazione nei media locali e nelle pubblicazioni specializzate).

L'accesso pubblico alle procedure di gara, in particolare per quanto riguarda i fornitori, i livelli dei prezzi e i livelli di qualità, porterà a una maggiore concorrenza tra le imprese, scoraggerà il favoritismo e le sue conseguenze e aumenterà la responsabilità sia dell'ente locale che delle parti interessate.

Esempio: Indicatore 4



Lista di controllo della procedura anticorruzione dell'autorità locale¹.

- Tutto il personale è a conoscenza dell'esistenza della politica e della procedura?
- Tutti i dipendenti sono consapevoli delle loro varie responsabilità in relazione all'applicazione della politica?
- L'organizzazione ha definito una politica e una procedura amministrativa per assicurare che le informazioni interne, specialmente informazioni privilegiate ottenute in via confidenziale da privati cittadini o da altri funzionari nel corso di compiti ufficiali, siano tenute al sicuro e non siano utilizzate in modo improprio dai funzionari pubblici?
- I seguenti tipi di informazioni sono gestiti correttamente all'interno dell'amministrazione?
 - Informazioni commerciali sensibili?
 - Informazioni fiscali e normative?
 - Informazioni sensibili a livello personale?
 - Informazioni relative all'applicazione della legge e ai procedimenti giudiziari?
 - Informazioni sulla politica economica e la gestione finanziaria del governo?

DOMANDE:

- Come applicherebbe i punti chiave di questa check list a un'istituzione pubblica?
- Come aumenterebbe la consapevolezza delle politiche e delle procedure organizzative di cui si parla dinanzi?
- Perché è importante che le istituzioni pubbliche implementino efficacemente le procedure per i processi di approvvigionamento?

3.5 INDICATORE 5 – SI EFFETTUA UN RIESAME ANNUALE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ANTICORRUZIONE, PER ESEMPIO MEDIANTE AUDIT INTERNO O ESTERNO



Al fine di attenuare i rischi associati alla corruzione, gli enti locali devono effettuare le revisioni annuali delle procedure anticorruzione introdotte. La revisione dovrebbe non solo fornire un'analisi della situazione attuale, ma dovrebbe anche proporre le strategie per migliorare in futuro tali procedure.

Gli audit anticorruzione fungono da potente motivatore per promuovere il rispetto del programma anticorruzione oltre ad essere un meccanismo per individuare e scoraggiare potenziali attività illecite. Gli audit spesso rivelano nuovi rischi non considerati o sottovalutati in precedenza.

¹ https://issuu.com/transparencyuk/docs/160725_third_party_anti-bribery_fra_7ad7fe019802e2

3.6 INDICATORE 6 - LE POLITICHE RIGUARDANTI LE RISORSE UMANE PREVEDONO CHE IL PERSONALE SIA NOMINATO, PROMOSSO E RICOMPENSATO IN BASE AL MERITO E ORGANIZZATO SECONDO PROCEDURE APPROVATE



Funzionari pubblici competenti e altamente motivati sono essenziali per la progettazione e l'attuazione di riforme efficaci, sostenibili a lungo termine e vicine alle esigenze poste da cambiamenti che si verificano nella società.

Per ottenere la qualità richiesta nei servizi pubblici, devono esservi politiche delle risorse umane trasparenti ed attuate in modo responsabile e devono prevedere la gestione delle assunzioni, delle sanzioni e dell'avanzamento di carriera basata essenzialmente sul merito.

Tutti gli incarichi devono essere assegnati in base al merito e alla competenza: ciò contribuirà a ridurre la collusione tra alti funzionari e politici e ad aumentare la fiducia dei cittadini nel sistema amministrativo. Questo approccio dovrebbe riguardare non solo la posizione lavorativa iniziale dei funzionari pubblici, ma anche la progressione di carriera.

Inoltre, qualsiasi sistema di incentivi e bonus per i dipendenti pubblici dovrebbe essere accuratamente progettato e monitorato per evitare la possibilità di comportamenti sleali e corrotti.

I conflitti di interesse sono dichiarati in modo tempestivo e le persone interessate devono evitare di prendere parte alle decisioni rilevanti

3.7 INDICATORE 7 - I RAPPRESENTANTI ELETTI ED I FUNZIONARI SONO TENUTI SIA A DICHIARARE OGNI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE, IL QUALE POTREBBE AVERE UN IMPATTO SUL PROCESSO DECISIONALE, CHE A NON PRENDERE PARTE ALLE DECISIONI RILEVANTI



Quando si parla di corruzione, si fa sempre riferimento ai conflitti di interesse. Il potenziale impatto negativo che i conflitti di interessi possono avere sul comportamento dei funzionari pubblici e sulla vita dei cittadini è ampiamente riconosciuto.

In generale, tutti i possibili conflitti di interesse dovrebbero essere dichiarati non appena il soggetto o i soggetti in questione ne vengano a conoscenza. Il processo per la segnalazione di tali conflitti deve essere chiaramente spiegato e ampiamente compreso in tutti i settori della Pubblica Amministrazione.

I funzionari pubblici possono trovarsi nella necessità di agire riguardo a questioni che li riguardano direttamente o indirettamente. Di fronte a questo particolare contesto, la corretta linea di condotta da seguire è la totale astensione dall'agire in merito, poiché il coinvolgimento nel processo decisionale produrrebbe effetti negativi in contrasto con l'interesse pubblico.

Conflitti di interesse si verificano di frequente all'interno delle procedure di aggiudicazione degli appalti.

Esempio: Indicatore 7



Un apparente conflitto di interessi deve essere trattato come se fosse un conflitto reale, fino a quando il dubbio non viene rimosso e la questione venga risolta, dopo un'indagine completa di tutti i fatti rilevanti. I fatti rilevanti circa gli interessi privati del funzionario X, e la loro posizione/responsabilità ufficiale, devono essere stabiliti accuratamente, in modo che un giudizio possa essere espresso riguardo al funzionario X che abbia o meno un reale conflitto di interessi.

Questo può a sua volta portare alla conclusione che le azioni del funzionario X hanno costituito anche una corruzione effettiva se, per esempio, la condotta del funzionario X soddisfa la soglia di ciò che costituisce corruzione come è definita nella legge locale/nazionale pertinente. Ciò può riguardare relazioni o funzioni incompatibili, o una condotta impropria/disonesta da parte di individui nell'ambito di una capacità ufficiale. Fino a quando i fatti relativi agli interessi e ai doveri ufficiali del funzionario X sono chiariti, si può dire che il funzionario X ha un "apparente conflitto di interessi".

DOMANDE

1. Qual è la differenza tra un "apparente conflitto di interessi" e un "effettivo conflitto di interessi"?
2. Come ti comporteresti se pensassi che un possibile conflitto di interessi si presentasse nel tuo ruolo attuale/futuro?

Ulteriori letture sul kit di strumenti per rafforzare l'etica pubblica e prevenire la corruzione nella pubblica amministrazione (<https://rm.coe.int/peb-public-ethics-benchmarking/1680746d52>).

3.8 INDICATORE 8 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, CHE SONO SVOLTI NEL RISPETTO DI CRITERI DI SELEZIONE PRESTABILITI



Nel contesto della fornitura di un servizio pubblico, l'efficacia e la trasparenza del processo di appalto è vitale; gli enti locali possono e devono essere responsabili della realizzazione efficiente ed efficace di ciò che hanno promesso. Il denaro versato agli appaltatori privati è, infatti, denaro pubblico. E i cittadini si aspettano valore, qualità ed erogazione puntuale.

Non vi è dubbio che l'esclusione di alcune imprese dall'aggiudicazione degli appalti pubblici può fungere da potente meccanismo per incoraggiare il rispetto delle leggi in materia di appalti pubblici ed elevare gli standard di erogazione. L'effetto è quello di disincentivare la partecipazione alla gara di appalto per le aziende che non rispettano gli obblighi sociali, economici ed ambientali.

I processi di aggiudicazione degli appalti dovrebbero tuttavia essere efficienti in quanto non ci dovrebbero essere ostacoli ingiustificati per l'ammissione alla gara pubblica.

Esempio: Indicatore 8



Un ministro che è responsabile della decisione finale nell'assegnazione dei contratti di manutenzione degli edifici del ministero, assegna un contratto a una società che impiega suo figlio in un lavoro tecnico di medio livello. Il processo di approvvigionamento che ha portato alla decisione è stato minimale con poca pubblicità e nessun accesso fornito ai documenti di gara online. Questo ha permesso al ministro una notevole discrezione nella scelta dell'appaltatore per questo lavoro.

Il ministro non ha menzionato il suo interesse personale nell'azienda vincitrice e quando ha stabilito il contratto, non è sorto nessun tipo di un conflitto di interessi. Inoltre, ha rispettato i termini (limitati) della procedura di appalto, quindi qual è il problema?

DOMANDE:

1. In che modo le modifiche al processo di approvvigionamento potrebbero aiutare in questo senso?
2. Quale dovrebbe essere il ruolo del ministro nel processo di approvvigionamento?

3.9 INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE GARANTISCE IL LIBERO ACCESSO AI DOCUMENTI DEGLI APPALTI PUBBLICI E ALLE DECISIONI RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO



Le amministrazioni pubbliche devono fornire informazioni adeguate e tempestive in merito ai futuri contratti, agli avvisi di gara e allo stato delle procedure di appalto in corso. Ulteriori informazioni come la durata media dell'appalto, la giustificazione delle eccezioni e le registrazioni generali e specifiche per ogni tipo di gara, possono consentire inoltre alle parti terze di esaminare e comprendere le prassi in materia di appalti pubblici.

Per fornire un adeguato grado di informazione, le amministrazioni devono trovare un equilibrio tra la responsabilità e la concorrenza, da un lato, e dall'altro la tutela dei segreti commerciali e della riservatezza delle informazioni, che potrebbero essere utilizzate da fornitori interessati a distorcere la concorrenza nelle gare.

4 RIFERIMENTI

Council of Europe, 2010. *Toolkit Manual on Inter-Municipal Cooperation*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/1680746ec3>
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2012. *Toolkit IV on Strategic Municipal Planning and Performance Management at Local Level*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/smp-strategic-municipal-planning/16807470ea>
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2017. *Performance Management Toolkit*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/toolkit-on-performance-management-/168070c09f>
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *Toolkit on Civil Participation in Decision Making*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/civil-participation-in-decision-making-toolkit-/168075c1a5>
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *URSO - Toolkit for strategic planning and prioritisation of electoral cooperation*, Strasbourg: CoE.

Centre of Expertise for Good Governance

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>



ISIG

<https://isig.it/it/elope/>

